

## **FAQ PREMIO CREATIVE LIVING LAB V Edizione**

Aggiornato al 15.05.2023

Link dedicato ai progetti finanziati nelle quattro edizioni precedenti dell'Avviso "Creative living lab"

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLj6bkAIK0L3MThmefVWDIQXFZiyICDDZs>

### **Sommario**

1. Candidabilità soggetti .....	1
2. Luoghi d'intervento.....	5
3. Team multidisciplinare .....	7
4. Finanziamenti e costi ammissibili.....	8
5. Chiarimenti su allegati.....	10
6. Informazioni generali.....	10

### **1. Candidabilità soggetti**

#### **1. Come possono candidarsi gli enti pubblici nelle proposte?**

*R:* Gli enti pubblici, come ad esempio: un Comune, una biblioteca di quartiere o una scuola pubblica, possono proporsi in qualità di Proponenti associati (Partner di progetto) a norma dell'art. 20, co. 4 (Azione I) e all'art. 27, co. 3 (Azione II) dell'Avviso.

#### **2. Un ente pubblico non economico può candidarsi/candidare un progetto?**

*R:* Come specificato (per l'Azione I) all'art. 20, co. 4 e (per l'Azione II) all'art. 27, co. 3 dell'Avviso, un soggetto pubblico no profit, dedicato alla cultura, può proporsi come proponente associato (Partner di progetto).

#### **3. Una cooperativa sociale iscritta al RUNTS può partecipare in qualità di capofila o partner?**

*R:* Una cooperativa sociale può candidarsi in qualità di capofila o partner di progetto se da Statuto svolge attività prevalentemente coerenti con gli obiettivi dell'Avviso.

I requisiti per candidarsi dipendono dall'Azione a cui s'intende partecipare (Azione I o Azione II) sia dal profilo per cui ci si candida (soggetto capofila o partner di progetto).

A tale riguardo si rimanda, per l'Azione I, agli artt. 18, 19, 20, 21,22,23, 24 dell'Avviso Pubblico e per l'Azione II agli artt.25, 26,27,28,29,30, 31 dell'Avviso Pubblico.

#### **4. Il Partenariato di progetto può essere costituito da una o più organizzazioni no profit dedicate alla cultura e non necessariamente radicate nel territorio in cui si interviene ma avere la sede fisica presso un'altra regione?**

*R:* La risposta è sì, non sussistono motivi ostativi alla candidatura.

#### **5. In relazione all'Azione II, il requisito richiesto per il soggetto capofila, ossia; essere costituito da massimo 3 anni, deve essere posseduto anche dai partner? Oppure, i partner possono essere ETS attivi da più di 3 anni?**

*R:* Non sussistono limiti di età di costituzione per i proponenti associati (Partner di progetto).

6. Nell'Azione II, può prevedersi che il soggetto proponente singolo o capofila, ad esempio un'associazione culturale no profit, possa essere anche indicata come consulente/mentor?

R: La risposta è no, gli enti consulenti/mentor sono delle figure obbligatorie a sostegno dei soggetti proponenti singolo e capofila per l'elaborazione del progetto.

Il loro ruolo sarà quello di seguire i soggetti proponenti in tutte le fasi al fine di supportare, assistere, indirizzare e facilitare le azioni e i processi, nonché trasferire e condividere competenze ed esperienze. Si rimanda al riguardo all'art. 27, comma 4 dell'Avviso.

7. Per l'Azione II, nell'ambito della medesima proposta è possibile prevedere due diversi consulenti/mentor, in relazione ad aspetti diversi ma complementari del progetto stesso?

R: L'articolato dell'avviso pubblico non presenta motivi ostativi alla sua richiesta.

Attualmente non è previsto in piattaforma un inserimento multiplo per i consulenti/mentor.

Per ovviare alla limitazione da lei riscontrata, in *step 1 - compilazione - anagrafica e richieste* nella scheda dedicata si possono inserire i dati di un ente consulente/mentor, mentre i restanti possono essere inseriti successivamente in *step 1 - compilazione - proposta progettuale*, nella sezione denominata *descrizione consulente/mentor*, inserendo i dati quali: dati rappresentante legale: nome e cognome, luogo di nascita e gg/mm/aa, indirizzo residenza: n. civico, cap, -comune-provincia, telefono, mail. Dati ente mentor/consulente: denominazione soggetto proponente, natura giuridica, indirizzo sede legale, n. civico-cap-comune-provincia, codice fiscale/partita iva ente proponente, telefono, indirizzo mail, indirizzo pec. A completamento della raccolta dati, per gli ulteriori enti bisognerà allegare in

*step 1 - compilazione - anagrafica e richieste*, sezione: *Eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente), nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni o nulla osta delle autorità preposte*

i seguenti documenti

1. documento d'identità del rappresentante legale e
2. l'autocertificazione (all. A)

Si fa presente che la quota di finanziamento destinata alla figura di consulenti/mentor è definita nell'art. 28, co. 2, lettera e) dell'Avviso pubblico (max 20% del finanziamento concesso). Se sono presenti più consulenti/mentor, tale quota andrà divisa tra loro, secondo gli accordi presi, rispetto ai quali la DGCC rimane estranea. Come precisato nell'art. 10 co. 8 dell'Avviso pubblico, il finanziamento concesso sarà liquidato esclusivamente al proponente singolo o capofila se in partenariato con altre organizzazioni.

8. All'art. 27 dell'Avviso *Creative Living Lab V ed.*, è specificato che possono candidarsi le organizzazioni: "*dedite ad attività principalmente artistica, culturale e creativa*". Si intende quindi che l'organizzazione deve essere attiva principalmente in tutti e tre suddetti campi?

R: Per l'Azione II, può candidarsi in qualità di proponente singolo o capofila, un'organizzazione che da Statuto, svolga attività coerente con gli obiettivi dell'Avviso pubblico *Creative Living Lab V ed.*, come: attività artistica, culturale e creativa. Non necessariamente le attività devono essere tutte attuate.

9. Sono un'artista senza partita iva. Potrei partecipare all'Avviso pubblico e presentare il mio progetto personale senza appartenere ad un'associazione?

R: La risposta è no, l'Avviso pubblico *Creative Living Lab V edizione* è rivolto ad organizzazioni no profit dedite alla cultura, come specificato all'art. 2, co. 2 dell'Avviso pubblico.

10. Siamo un'associazione del Terzo Settore (al momento stiamo procedendo con l'iscrizione al RUNTS, ma non siamo ancora ufficialmente iscritti), intenzionati a presentare una proposta. È necessario essere iscritti al RUNTS al momento della presentazione della proposta o al momento dell'eventuale inizio delle attività?

R: Tutte le organizzazioni che concorrono a partecipare devono essere conformi alle disposizioni normative vigenti per gli Enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017).

11. Per l'Azione II, un Ente del Terzo Settore può partecipare all'avviso con un'anzianità superiore ai tre anni? In caso positivo, per quale motivo nella schermata anagrafica mi consente solo due opzioni obbligatorie: 1) in fase di registrazione 2) anzianità non superiore ai tre anni?

R: Per l'Azione II, un'organizzazione no profit dedicata alla cultura, con comprovate esperienze nell'ambito della rigenerazione urbana attiva e operativa da più di tre anni, rispetto alla data di presentazione della domanda, può proporsi come partner di progetto o consulente/mentor come specificato all' Art. 27, commi 3 e 4 dell'Avviso.

12. In merito all'Azione II, il consulente/mentor va inserito obbligatoriamente nel partenariato o è possibile non inserirlo e considerarlo come un semplice consulente esterno?

R: Per l'Azione II, alla presentazione della domanda potranno essere inseriti i dati dell'organizzazione consulente/mentor in un apposito modulo dedicato.

13. È possibile essere contemporaneamente Capofila e consulente/mentor?

R: La risposta è no, per l'Azione II, gli Enti consulenti/mentor sono delle figure obbligatorie a sostegno dei soggetti proponenti singolo o capofila per l'elaborazione del progetto, quindi non possono coincidere con esse. Si rimanda al riguardo all'art. 27, comma 4 dell'Avviso.

14. Un ente che si presenta come consulente/mentor per l'Azione II, può presentare una candidatura come proponente singolo o capofila o proponente associato per l'Azione I?

R: La risposta è sì, come specificato all'art. 2, comma 7, lettera c) dell'Avviso.

15. Siamo un'APS regolarmente iscritta al RUNTS ed abbiamo in gestione uno spazio rigenerato in cui vorremmo attivare percorsi culturali-creativi (Azione I). Vorremmo creare una rete con altre associazioni culturali attive sul territorio che già utilizzano lo spazio ma queste non sono ancora iscritte (né in via di trasmigrazione) al RUNTS, possono ugualmente partecipare in qualità di partner?

R: Non sussistono motivi ostativi alla candidatura dei partner di progetto. Ricordiamo che tutte le organizzazioni che concorrono a partecipare devono essere conformi alle disposizioni normative vigenti per gli Enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017).

16. In merito all'Azione II, all' art. 27, comma 1, lettera a) dell'Avviso; "essere in fase di registrazione o essere attive e operative massimo da tre anni rispetto alla data di presentazione della domanda" si intende che possono partecipare tutte le organizzazioni già costituite o ancora da costituire?

R: Per l'Azione II i soggetti che si possono candidare come proponenti singoli o capofila (se in partenariato con soggetti associati/partner) si distinguono in:

1. Organizzazioni no profit, dedicate alla cultura, in fase di registrazione rispetto alla data di presentazione della domanda.
2. Organizzazioni no profit, dedicate alla cultura, attive e operative massimo da tre anni alla data di presentazione della domanda.

17. Per l'Azione II, cosa si intende con la dicitura IN FASE DI REGISTRAZIONE per i soggetti non ancora costituiti che si vogliono presentare come capofila? Che documentazione è richiesta? È necessaria l'iscrizione al RUNTS?

R: Per l'azione II, l'art. 27, comma 1, lettera a) dell'Avviso, si riferisce alla fase di registrazione (dell'atto costitutivo e dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate) che deve avvenire alla data di presentazione della domanda, da parte del soggetto proponente singolo o capofila. Farà fede la dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità e sanzioni, previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi, ed assumendone piena responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000.

Tutte le organizzazioni che concorrono a partecipare devono essere conformi alle disposizioni normative vigenti per gli Enti del Terzo settore senza scopo di lucro (individuati ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017).

18. Per l'Azione I, il centro culturale che verrà proposto deve essere formalmente gestito al momento della candidatura al bando? O il contratto di locazione può essere stipulato successivamente all'invio del progetto (prima dell'eventuale avvio formale del progetto)?

R: Per l'Azione I, il gestore o co-gestore che candida il centro deve avere un contratto alla data di presentazione della domanda; questo dev'essere valido almeno per i due anni successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso, come specificato all'art. 20, comma 2 dell'Avviso.

19. Per l'Azione I, si chiede se l'ETS attuale gestore del Centro culturale (di proprietà comunale) con contratto in scadenza nell'annualità 2023, può partecipare alla presente Azione I dell'Avviso, ottenendo delibera/approvazione comunale alla continuazione delle attività del Centro (ed implementazione di altre attività, previste nel nostro Progetto e coerenti con l'Avviso) "salvo buon fine del Progetto"?

R: come previsto dall'art. 20, co. 2 dell'Avviso pubblico in questione, ai fini della candidatura è requisito essenziale che il soggetto gestore o co-gestore abbia un regolare contratto di concessione/locazione/comodato d'uso o anche altro, valido per i successivi due anni rispetto alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

20. Per l'Azione I, il soggetto capofila può essere un'associazione culturale che collabora con l'ente gestore e inserire quest'ultimo come partner di progetto?

R: Come specificato nell'art. 20, co. 2 dell'Avviso, il soggetto gestore o co-gestore che candida il centro culturale, deve avere un titolo valido ai fini di operare nel centro culturale stesso per i due anni successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso in oggetto. Occorre quindi produrre un documento, valido, alla presentazione della domanda, che attesti l'accordo tra il gestore del luogo e l'Associazione che propone la candidatura come co-gestore.

21. una ATS - associazione temporanea di scopo - può partecipare come organizzazione, in veste di unico proponente capofila?

R: La candidatura all'Avviso *Creative Living Lab V ed.* deve essere proposta da un soggetto singolo o capofila, in caso di partenariato. Pertanto, nel caso di una ATS, il soggetto individuato come capofila all'interno della stessa ATS si occuperà di avanzare la candidatura e sarà l'unico referente della DGCC, riguardo alla proposta.

La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente tra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto. Si ricorda che nel caso in cui s'intenda partecipare all'Azione II, candidandosi come ATS, il soggetto individuato come capofila all'interno dell'ATS, dovrà rispettare il vincolo indicato all'art. 27, comma 1, lettera a) dell'Avviso.

22. Se l'ente proponente non ha ancora un codice fiscale proprio, si può inserire il codice fiscale del rappresentante legale o di un partner di progetto?

R: L'ente proponente ed eventuali altri enti coinvolti devono avere un proprio codice fiscale proprio per presentare la candidatura.

23. In riferimento alla Faq n. 17, si richiede un ulteriore chiarimento: quando ci si riferisce alla fase di registrazione (dell'atto costitutivo e dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate) che deve avvenire alla data di presentazione della domanda, cosa s'intende? Se entro i tre anni precedenti la presentazione della domanda ho fatto un aggiornamento dello Statuto e l'ho registrato di nuovo, variando il nome dell'Associazione, ma non il codice fiscale/partita IVA, posso partecipare all'Azione II?

R: A precisazione della Faq n. 17, si fa riferimento alla prima registrazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'ente proponente, che deve essere avvenuta al massimo entro i tre anni precedenti la data di presentazione della domanda. Non può essere presa in considerazione una nuova registrazione dello Statuto, dovuta a eventuali modifiche sopravvenute successivamente, che non hanno comportato una variazione del codice fiscale/partita IVA.

## **2. Luoghi d'intervento**

24. Può essere presentato un progetto nell'area di pertinenza di un comune rurale?

R: La risposta è sì, non sussistono motivi ostativi alla presentazione di progetti in aree rurali.

25. Il luogo da rigenerare può essere uno spazio privato, inteso come corte interna di uno stabile privato?

R: Non sussistono motivi ostativi. Come indicato agli art. 18, comma 2, lettera a) e all'art. 25, comma 2 dell'Avviso, i luoghi oggetti dell'intervento possono essere spazi pubblici o privati di pubblico godimento, ossia aperti e ad ingresso gratuito per il pubblico, durante lo svolgimento delle attività e degli eventi CLL V.

26. Potrebbe essere considerato come luogo d'intervento un chiosco posizionato lungo l'argine del fiume della città?

R: La risposta è sì, potrebbe rientrare tra i luoghi d'intervento. Si ricorda che il finanziamento prevede due distinte Azioni: L'Azione I, è dedicata al sostegno dei nuovi centri culturali, germinati da precedenti processi di rigenerazione, come indicato all'art. 18 dell'Avviso. Il centro culturale oggetto della candidatura deve possedere le caratteristiche stabilite all'art. 18, commi 1 e 2 lettere a), b), c), d), e) dell'Avviso. La candidatura può essere presentata dal gestore e co-gestore in possesso dei requisiti all' art, 20, commi 1, 2, 3 dell'Avviso. L'Azione II è rivolta a promuovere progetti, in luoghi da rigenerare individuati all'art. 25 dell'Avviso. I soggetti proponenti sono identificati all'art. 27 co. 2 e devono possedere i requisiti del suddetto articolo, co. 1, lettere a), b), c) dell'Avviso.

27. Per l'Azione I, che documentazione occorre presentare o che informazioni occorre caricare per dimostrare che un luogo è attivo da almeno 2 anni e attivato con rigenerazione?

R: Faranno fede le informazioni inserite nella domanda di partecipazione relative alla storia del centro e quanto reperibile da fonti pubbliche, come il web, per il quale va possibilmente indicata la data di consultazione.



28. Con riferimento all'Azione I, cosa si intende per centri culturali "nati da processi di rigenerazione urbana o di recupero di spazi dismessi o in abbandono, attraverso l'iniziativa di organizzazioni no profit o gruppi informali di cittadinanza attiva". In particolare, come si può dimostrare che il centro è nato dall'iniziativa di organizzazioni no profit o gruppi informali di cittadinanza attiva?

R: L'Azione I è rivolta a sostenere l'attività di centri culturali già attivati, per favorirne il consolidamento, ossia aperti al pubblico e con una programmazione d'iniziativa già realizzate da almeno due anni. I centri culturali sono l'esito di un processo di rigenerazione dal basso, testimoniata dalle pratiche culturali collaborative e di coesione sociale. Tali elementi dovranno essere indicati nell'apposita sezione dedicata alla descrizione del centro culturale presentazione della domanda.

29. In relazione al contenuto dell'art. 18, comma 1: "omissis .... centri culturali già attivi da almeno due anni, nati da processi di rigenerazione urbana o di recupero di spazi dismessi o in abbandono, attraverso l'iniziativa di organizzazioni no profit o gruppi informali di cittadinanza attiva." si desidera sapere se può essere considerato "centro culturale" ammesso all'Azione I dell'Avviso pubblico, uno spazio di proprietà pubblica, oggetto di riqualificazione urbana effettuata dal Comune e dato in concessione per realizzare un recupero culturale urbano da 2 anni alla nostra Associazione.

R: Non sussistono motivi ostativi se, il centro culturale candidato possiede i requisiti indicati all'art. 18, co. 2 lettere a), b) c), d) dell'Avviso pubblico e il soggetto che avanza la candidatura del centro culturali abbia requisiti riportati all'art. 20, commi 1, 2, 3 del citato Avviso.

30. Si richiede che i centri culturali candidati siano già attivi da almeno due anni e che possono presentare domanda i gestori o co-gestori del luogo. Se il centro è attivo da più di due anni, ma il soggetto gestore è subentrato successivamente, da meno di due anni, è comunque ammissibile?

R: Non sussistono motivi ostativi alla candidatura.

31. Come vengono definiti i "luoghi da rigenerare" e "territori marginali italiani che vivono una realtà di fragilità sociale, economica e ambientale"?

R: Come specificato all' art. 25, commi 1 e 2 dell'Avviso *Creative Living Lab V ed.*, i luoghi oggetto dell'iniziativa possono essere degli spazi pertinenti all'interno delle aree residenziali, aree interstiziali in abbandono, edifici dismessi o zone di verde non curate. Con territori che vivono realtà di fragilità sociale, economica e ambientale, s'intendono luoghi caratterizzati da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture.

I luoghi oggetto dell'intervento possono essere spazi pubblici o privati di pubblico godimento (aperti e fruibili gratuitamente al pubblico), quali, ad esempio: aree connesse alla mobilità o alle istituzioni scolastiche, luoghi dedicati alla cultura, allo sport e al tempo libero, mercati rionali in disuso, aree di risulta o edifici in abbandono o dismessi, aree verdi, percorsi e spazi di pertinenza condominiali, cortili, portinerie, cantine, garage, piano terra degli edifici su pilotis e piani rialzati in disuso, terrazzi, locali per riunioni.

32. In merito all'Azione II, i luoghi oggetto di interventi possono essere cantine, portinerie, garage etc. Può rientrare nell'azione anche un antico casolare di campagna?

R: Non sussistono motivi ostativi, come indicato dall'art. 25, co. 2, dell'Avviso pubblico, i luoghi oggetti dell'intervento devono essere spazi pubblici o privati di pubblico godimento (aperti e gratuiti). Il loro uso deve avvenire nel rispetto dei requisiti di sicurezza e di abitabilità.

33. Se il luogo d'intervento fosse uno spazio pubblico o privato aperto al pubblico e di pertinenza di terzi, bisogna presentare qualche tipo di documentazione?

R: Nel caso il luogo d'intervento sia uno spazio pubblico o di pertinenza di terzi, è necessario produrre, alla presentazione della domanda certificazione attestante il possesso dei provvedimenti autorizzativi necessari all'attuazione del progetto (permessi, nulla osta, concessioni, contratti, etc.) allegando copia degli stessi

oppure presentare autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, attestante l'impegno ad ottenere gli stessi.

**34. Si possono inserire più siti di aggregazione dove espletare le attività dello stesso progetto?**

*R:* Nel caso il progetto preveda la realizzazione in siti differenti, è possibile inserirli.

**35. Per l'Azione I, se l'ente proponente è proprietario e gestore o co-gestore del luogo della cultura oggetto della candidatura, quale data di fine contratto si deve indicare?**

*R:* Se l'ente proponente è gestore o co-gestore e contemporaneamente proprietario del luogo di cultura oggetto della candidatura, nel campo data di fine contratto può essere inserita una data qualsiasi che superi la durata minima prevista dall'Avviso pubblico (due anni dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico)".

### **3. Team multidisciplinare**

**36. Per l'Azione I, la figura dell'esperto di rigenerazione urbana, nell'ambito del gruppo multidisciplinare, quali responsabilità e attività deve sostenere all'interno della proposta progettuale?**

*R:* Per l'Azione I, l'esperto di rigenerazione urbana potrà svolgere un importante ruolo nella gestione del progetto attraverso le consolidate competenze nello sviluppo di processi partecipativi condivisi e diffusi con l'obiettivo di valorizzare i luoghi e le identità culturali.

**37. Qual è il numero massimo di figure professionali richiesto per costituire il gruppo multidisciplinare?**

*R:* Non è fissato un limite massimo di singoli professionisti (afferenti a diverse tipologie disciplinari), a composizione del gruppo multidisciplinare, essi dovranno essere funzionali al fine della realizzazione del progetto.

**38. Quando si parla di "creazione del gruppo multidisciplinare, le cui proposte devono includere almeno un componente di età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di presentazione della proposta". Può rientrare un operatore o operatrice che lavora con l'organizzazione partner (non capofila) del progetto?**

*R:* Non sussistono motivi ostativi, come indicato all'art. 5 dell'Avviso.

**39. L'esperto di rigenerazione urbana può coincidere con la figura del responsabile scientifico?**

*R:* Come da Art. 5, comma 3 dell'Avviso, l'esperto di rigenerazione urbana potrà coincidere con la figura del responsabile scientifico.

**40. Nel gruppo multidisciplinare, oltre ai professionisti e ai mediatori culturali, è possibile inserire dei tutor che non hanno i requisiti indicati nell'art. 5 dell'Avviso ma che hanno comunque un curriculum attinente al progetto?**

*R:* Non sussistono motivi ostativi alla partecipazione di figure professionali, come i tutor, se necessari ai fini della realizzazione del progetto, essi dovranno essere indicati nella proposta di partecipazione e saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

41. All'Art. 5 dell'Avviso pubblico si parla delle figure professionali richieste per l'espletamento delle proposte. Ai fini del progetto, quindi, quante e quali figure devono essere indicate? Sono sufficienti un esperto di rigenerazione urbana, un mediatore e un professionista di settore oppure vanno inserite anche altre figure?

R: Come indicato all'art 5 dell'Avviso, devono essere indicati:

1. n. 1 responsabile scientifico del progetto che coordina l'attività del gruppo multidisciplinare, che dev'essere così composto:
  - a. n. 1 esperto di rigenerazione urbana;
  - b. n. 1 o più professionisti come indicati all'art. 5, comma 2 dell'Avviso e tra di essi almeno 1 under 35, come indicato all'art. 4 comma 3, lettera c).

42. In riferimento ai titoli/esperienze richieste per le altre figure professionali come indicate all'art. 5, co. 2, lettera f) dell'Avviso, cosa si intende per "*documentata esperienza nell'ambito della rigenerazione urbana a base culturale*"?

R: S'intende di avere al proprio attivo l'ideazione, la progettazione e/o la partecipazione ad almeno un progetto di riqualificazione e riuso di luoghi per promuoverne degli usi culturali.

43. Una figura professionale (ad esempio il responsabile scientifico) compresa nel gruppo multidisciplinare di un progetto per un'Azione, può essere anche nel gruppo multidisciplinare di un altro progetto (ad esempio come esperto della rigenerazione urbana) sempre per la stessa Azione?

R: La risposta è sì, come specificato all'art. 5, comma 4 dell'Avviso.

#### **4. Finanziamenti e costi ammissibili**

44. Si tratta di finanziamento a fondo perduto?

R: Come indicato all'art. 3, comma 4 dell'Avviso, le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili (comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge).

45. Con riferimento all'art. 3 dell'Avviso *Creative Living Lab V ed.*, l'importo massimo di € 50.000,00 è da intendersi come contributo unico o richiedibile da ogni partner di progetto?

R: L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio che verrà assegnato alla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili, come indicati dal piano finanziario del progetto. Il finanziamento massimo per le due azioni è così stabilito:

**Azione I** - Sostegno Finanziamento per la realizzazione di attività in luoghi rigenerati, fino a un massimo di € 50.000,00

**Azione II** - Promozione Finanziamento per realizzazione di progetti in luoghi da rigenerare, fino a un massimo di € 40.000,00

Per entrambe le Azioni, come specificato all'art. 2, comma 2, lettera a) dell'Avviso: il proponente capofila, all'interno del partenariato, è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione.

46. I contributi dell'Avviso vengono erogati nel rispetto del regime *de minimis*?

R: La risposta è no. I contributi erogati attraverso l'Avviso *Creative Living Lab* non rientrano nel Regolamento del regime *de minimis*.



#### 47. In caso di vittoria, l'erogazione del contributo copre anche l'IVA oppure va scorporata?

R: Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge come indicato all'art. 3, comma 4 dell'Avviso.

#### 48. Può essere finanziata la realizzazione di un bagno pubblico (all'interno del 20%)?

R: La risposta è no. Non sono ammissibili spese di ristrutturazione. Sono ammissibili spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (strettamente funzionali alla realizzazione del progetto) o di noleggio.

#### 49. I giustificativi di spesa debbono essere quietanzati ossia effettivamente pagati?

R: La risposta è sì. Nel prospetto analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, sarà necessario indicare tutti i giustificativi di spesa quietanzati.

#### 50. I partner di Progetto devono obbligatoriamente gestire delle quote del finanziamento oppure l'accordo di partenariato può sussistere anche senza necessità di gestione da parte del partner di progetto delle quote minoritarie del contributo? Il finanziamento potrebbe essere gestito direttamente dal soggetto capofila?

R: Come indicato all'art. 2, comma 2, lettera a) dell'Avviso, il proponente capofila, all'interno del partenariato, è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e rendicontazione. I rapporti di gestione e di ripartizione delle quote di finanziamento sono quindi demandati interamente ai rapporti e agli accordi interni ai soggetti proponente capofila e partner di progetto. L'accordo manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso come indicato all'art. 2, comma 6 dell'Avviso. Come specificato all'art. 10, comma 7 dell'Avviso, qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.

#### 51. I costi per attivare la fideiussione e chiedere un anticipo sul finanziamento sono a carico dell'associazione o si possono inserire tra le spese di gestione e quindi a carico del progetto?

R: Nel prospetto economico, alla voce di spesa amministrativa e generale, è possibile inserire i costi per la garanzia fideiussoria come indicato per l'Azione I all'art. 21, comma 2, lettera f) dell'Avviso e per l'Azione II all'art. 28, comma 2, lettera f) dell'Avviso.

#### 52. Quali costi possono rientrare all'interno della voce: "spese funzionali alla realizzazione del progetto". Rientrano le spese del personale che gestisce, ed è coinvolto, nell'organizzazione del progetto? Sono ammissibili le spese di rimborso/compensi per le figure professionali componenti il gruppo multidisciplinare?

R: Nel quadro economico, nella macro-voce denominata *Spese per la realizzazione del progetto* è possibile inserire le voci di costo del personale indicando le ore/uomo per ciascuna attività.

I singoli professionisti possono fatturare o emettere ricevuta di prestazione occasionale a cui, il soggetto proponente dovrà provvedere a versare i contributi previsti (F24 - notule).

#### 53. Sono ammissibili costi per l'acquisto di arredo degli spazi (tavoli, sedie, armadi)? Sono ammissibili spese per l'acquisto di materiale (legno, viti, stoffe) per lo svolgimento di laboratori di auto-costruzione per realizzare degli arredi?

R: Non sono ammissibili costi per l'acquisto di materiali durevoli ma è permessa l'acquisto di materiale per laboratori dedicati all'auto-costruzione.

54. L'Avviso prevede, come voce di spesa, la ristrutturazione di locali?

R: La risposta è no. Non sono ammissibili spese di ristrutturazione, sono invece ammissibili spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, come indicato all' art. 21, co. 2, lett. g) e all'art. 28, co. 2, lett. g) dell'Avviso.

## **5. Chiarimenti su allegati**

55. In riferimento all'Allegato B, in quale formato andrà allegato il modulo una volta firmato: una scansione in PDF, un'immagine jpg o altri formati?

R: Il formato dell'Allegato B deve essere PDF.

56. Nell'autocertificazione di cui all'Allegato A, prevista per ogni proponente associato, qualora il legale rappresentante dell'ente abbia procedimenti penali in corso, è ammissibile la sua partecipazione? In caso positivo, lo stesso dichiarerebbe, a tal fine, nell'allegato predisposto, di avere procedimenti penali pendenti.

R: Come specificato all'art. 4, co. 2, lettera a) dell'Avviso, i soggetti proponenti all'atto della presentazione della proposta devono dichiarare di non avere procedimenti penali pendenti.

57. Per specificare l'impegno dei partner si userà sempre il paragrafo "Oggetto dell'Accordo" anche se nell'allegato B questo viene riferito esclusivamente al soggetto capofila?

R: Nella parte dell'allegato B riservata all'"Oggetto dell'Accordo" devono essere inserite le informazioni richieste relative al Proponente capofila e, di seguito, quelle relative a ogni partner, come previsto dall'art. 2, co. 5 lettera c) dell'Avviso pubblico. Poiché l'Allegato B deve essere compilato soltanto nel caso di proposta presentata da uno o più soggetti, è necessario compilare il primo paragrafo riservato al Proponente capofila e poi ogni successivo paragrafo per ogni Proponente associato. Il modello di Allegato B propone due paragrafi per questi ultimi, ma nel caso fossero più numerosi devono essere aggiunti altri paragrafi, tanti quanti sono i Proponenti associati coinvolti nel progetto.

## **6. Informazioni generali**

58. Ci sono limitazioni alla partecipazione come proponente singolo e/o capofila a più domande? È possibile per un ente capofila presentare domanda su entrambe le Azioni (I e II)? Riguardo al ruolo come partner di progetto, è possibile partecipare a più iniziative progettuali?

R: I vincoli a pena esclusione prevedono che la proposta debba riferirsi solo ed esclusivamente ad una delle due Azioni (I- II). Tutti i soggetti; proponente singolo o capofila e partner di progetto, possono partecipare all'Avviso con una sola candidatura, come specificato all' art. 2 comma 7 lettera a) e b) del citato Avviso.

59. Quali sono le date di inizio e di conclusione previste per la realizzazione del progetto?

R: I tempi di realizzazione delle proposte, come specificato nell'Avviso pubblico, all'articolo 22, comma 1 e all'articolo 29, comma 1, prevedono l'inizio dei progetti a decorrere del giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale e il termine entro i successivi 360 giorni naturali e consecutivi.

60. È possibile ripresentare un progetto non realizzato ma presentato e ammesso in graduatoria per l'Avviso *Creative Living Lab 2022*?

R: La risposta è sì, non sussistono motivi ostativi. Per la registrazione in piattaforma come ENTE laddove il modulo on-line chiede "Nome" e "Cognome", va indicato il nome e cognome del Rappresentante legale? O la denominazione dell'Ente che si intende registrare?

R: Per la registrazione come Ente nei campi nome e cognome devono essere inserite i dati del Rappresentante legale.

**61. Sul portale si deve registrare il rappresentante legale come persona fisica o l'associazione come ente?**

R: Può essere registrato il rappresentante legale e successivamente, una volta effettuato l'accesso, verranno richiesti i dati dell'ente, in modo da poter effettuare la compilazione della candidatura.

**62. È possibile avere un fac-simile del modello utilizzato nel Portale Bandi per la presentazione della proposta?**

R: Non è previsto un modello fac-simile in word/pdf, la domanda dovrà essere compilata direttamente online in piattaforma. Una volta salvata, la domanda dovrà essere stampata e controllata per modificarla, se necessario, prima della chiusura e dell'invio.

**63. Quando è prevista la pubblicazione delle graduatorie?**

R: Non è possibile al momento poter indicare delle date.

**64. L'associazione capofila deve avere partita iva o è sufficiente il codice fiscale?**

R: Può essere indicato il solo codice fiscale dell'ente.

**65. È ammissibile la candidatura all'Avviso *Creative Living Lab V ed.* se si è candidati anche ad altri bandi?**

R: Non sono presenti nell'articolato dell'Avviso in oggetto motivi ostativi alla candidatura.

**66. Rispetto all'Azione II, potremmo realizzare iniziative e spettacoli che prevedono un biglietto d'ingresso?**

R: Tutte le iniziative e le attività finanziate con il sostegno di *Creative Living Lab* devono essere ad ingresso libero e gratuito.

**67. Quale tipologia di firma è richiesta per la compilazione delle dichiarazioni da allegare alla domanda online?**

R: Le dichiarazioni da allegare online possono essere firmate sia con firma olografa sia con firma digitale.

**68. Nella compilazione dei campi della piattaforma ci siamo accorti di quello che pare essere un refuso. Vi scriviamo quindi per segnalarvi alcune discrepanze tra il numero massimo di caratteri dei contenuti della proposta riportati nel testo dell'avviso e quelli riportati nella piattaforma.**

R: potete fare riferimento al numero di battute riportato in piattaforma.

**69. In piattaforma, dov'è possibile inserire l'All. B con l'accordo tra gli enti partners?**

R: sarà possibile inserire l'allegato B (All. B) nell'apposito box che verrà visualizzato dopo aver compilato e salvato la scheda relativa ad ogni soggetto proponente associato (partner di progetto).

**70. Come accedere alla compilazione della candidatura sulla piattaforma (Portale Bandi): occorre effettuare prima una registrazione come ente? Qual è la procedura?**

R: Nel Portale Bandi si potrà registrare tramite Spid o con inserimento mail e password del rappresentante legale dell'ente proponente. Successivamente, una volta effettuato l'accesso, nella sezione PROFILO verranno richiesti i dati dell'ente, in modo da poter effettuare la compilazione della candidatura.